RASSEGNA STAMPA

LUGLIO 2025

OIBAT
ORDINE INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
BARLETTA ANDRIA TRANI

Indice

BarlettaLive	4
L'Edicola	5
BarlettaNews24City	6
AndriaNews24City	7
PugliaIn	8
TraniLive	9
L'Edicola	10
BatSera	11
AndriaLive	12
Buonasera24	13
TraniViva	14
Antenna Sud	15
Teleregione	16
AndriaNews24City	17
BatSera	18
CanosaNews24City	19
TrinitapoliNews24City	20
Nuovo Quotidiano di Puglia	22
AndriaLive	23
AndriaNews24City	25
BatMagazine	27
Video Andria	29
TraniLive	30
BarlettaLive	31
Nuovo Quotidiano di Puglia	33
L'Edicola	34
AndriaViva	35

BarlettaViva 36

La Gazzetta del Mezzogiorno 37

BARLETTALIVE.IT

https://barlettalive.it/2025/07/01/barletta-digitalizza-il-suap-lordine-degli-ingegneri-bat-al-fianco-del-comune/

Barletta digitalizza il Suap: l'Ordine degli Ingegneri Bat al fianco del Comune

Nella convinzione che la transizione digitale sia una sfida che va affrontata con responsabilità e competenza

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Barletta-Andria-Trani accoglie con favore l'attivazione del nuovo portale SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) del Comune di Barletta. La piattaforma, recentemente messa online in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Transizione 5.0 e destinata alla gestione digitale delle pratiche relative all'avvio, alla modifica, alla cessazione delle attività produttive, oltre alla richiesta di permessi a costruire e autorizzazioni connesse, rappresenta un importante passo verso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, offrendo ai professionisti strumenti più efficaci per l'interazione con gli enti locali. Lo scorso 21 maggio, a Palazzo di Città, si è tenuto un incontro tra i referenti comunali e i rappresentanti degli ordini professionali, con l'obiettivo di raccogliere segnalazioni, osservazioni e suggerimenti utili al miglioramento del sistema nella sua fase iniziale. In tale occasione, l'Ordine provinciale degli Ingegneri ha espresso la propria piena disponibilità a collaborare come beta tester della piattaforma, fornendo contributi tecnici per garantirne l'efficienza operativa, la fruibilità e la coerenza con le esigenze concrete dei professionisti del settore.

"Raccomandiamo – ha detto Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat – che l'implementazione definitiva del portale sia accompagnata da un costante monitoraggio delle performance e da un'effettiva capacità di risposta ai riscontri degli utenti, affinché il sistema diventi un valido alleato nella gestione delle pratiche, anziché un ulteriore ostacolo burocratico. Siamo convinti che il coinvolgimento diretto degli Ordini professionali in questa fase di test sia una scelta strategica per costruire strumenti digitali realmente efficaci, trasparenti e rispondenti alla complessità delle normative e delle attività tecniche". L'Ordine provinciale degli Ingegneri continuerà a seguire con attenzione l'evoluzione del portale SUAP, promuovendo il dialogo tra professionisti e amministrazioni pubbliche, nella convinzione che la transizione digitale sia una sfida che va affrontata con responsabilità e competenza.

01 luglio 2025

L'Edicola

BREVISSIME

BARLETTA

Suap, dagli ingegneri plauso per il portale

L'Ordine degli Ingegneri della Bat accoglie con favore l'attivazione del nuovo portale Suap. La piattaforma è online e destinata alla gestione digitale delle pratiche relative all'avvio, alla modifica, alla cessazione delle attività produttive, oltre alla richiesta di permessi a costruire e autorizzazioni connesse.



Bat e provincia

LEVANTE

«Comprate le bibite da noi oppure niente festa» Due barlettani in manette

Diviesti, manifesti per ottenere la verità sul caso

I carabinieri setacciano le strade di provincia

https://barletta.news24.city/2025/07/01/nuovo-portale-suap-la-soddisfazione-dellordine-degli-ingegneri-bat/

Nuovo portale SUAP, la soddisfazione dell'Ordine degli Ingegneri Bat



L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani accoglie con favore l'attivazione del nuovo portale SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) del Comune di Barletta. La piattaforma, recentemente messa online in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Transizione 5.0 e destinata alla gestione digitale delle pratiche relative all'avvio, alla modifica, alla cessazione delle attività produttive, oltre alla richiesta di permessi a costruire e autorizzazioni connesse, rappresenta un importante passo verso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, offrendo ai professionisti strumenti più efficaci per l'interazione con gli enti locali. Lo scorso 21 maggio, a Palazzo di Città, si è tenuto un incontro tra i referenti comunali e i rappresentanti degli ordini professionali, con l'obiettivo di raccogliere segnalazioni, osservazioni e suggerimenti utili al miglioramento del sistema nella sua fase iniziale. In tale occasione, l'Ordine provinciale degli Ingegneri ha espresso la propria piena disponibilità a collaborare come beta tester della piattaforma, fornendo contributi tecnici per garantirne l'efficienza operativa, la fruibilità e la coerenza con le esigenze concrete dei professionisti del settore. "Raccomandiamo – ha detto Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Bat – che l'implementazione definitiva del portale sia accompagnata da un costante monitoraggio delle performance e da un'effettiva capacità di risposta ai riscontri degli utenti, affinché il sistema diventi un valido alleato nella gestione delle pratiche, anziché un ulteriore ostacolo burocratico. Siamo convinti che il coinvolgimento diretto degli Ordini professionali in questa fase di test sia una scelta strategica per costruire strumenti digitali realmente efficaci, trasparenti e rispondenti alla complessità delle normative e delle attività tecniche". L'Ordine provinciale degli Ingegneri continuerà a seguire con attenzione l'evoluzione del portale SUAP, promuovendo il dialogo tra professionisti e amministrazioni pubbliche, nella convinzione che la transizione digitale sia una sfida che va affrontata con responsabilità e competenza.

02 luglio 2025

ANDRIA NEWS24.city

https://andria.news24.city/2025/07/04/bat-portale-genio-civile-ancora-in-affanno-lordine-degli-ingegneri-vigila/

Bat, portale Genio Civile ancora in affanno: l'Ordine degli Ingegneri vigila

La Provincia avvia una nuova piattaforma



«Accogliamo positivamente questa notizia, ma non siamo disposti a sopportare ulteriori ritardi. Siamo stanchi di aspettare: in gioco c'è la buona riuscita del nostro lavoro». La presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, Antonella Cascella, commenta l'annuncio da parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani dell'avvio dello sviluppo di una nuova piattaforma telematica per la gestione delle pratiche sismiche. Si tratta di una svolta attesa da oltre un anno dai tecnici e dai professionisti del settore, che dal 1° gennaio 2024 si sono trovati a dover operare con il P.I.E.S.I.S, un sistema instabile, lento e spesso inaccessibile. Il portale, nelle intenzioni, avrebbe dovuto digitalizzare in modo efficiente l'intero iter delle pratiche sismiche, diventando l'unico canale ufficiale per la loro compilazione, trasmissione e consultazione. Ma già a pochi giorni dalla sua attivazione il portale ha mostrato gravi malfunzionamenti, che hanno spinto l'Ordine provinciale degli Ingegneri a chiedere un ritorno temporaneo alla trasmissione via PEC. La Provincia accolse la richiesta, prevedendo una fase transitoria fino al 31 gennaio, ma i problemi non si sono mai risolti del tutto: accessi lenti, blocchi frequenti, errori e impossibilità di completare le procedure hanno continuato a rallentare il lavoro di professionisti e imprese. L'Ordine ha sollecitato più volte un intervento risolutivo, arrivando anche a ipotizzare un esposto alla Procura della Repubblica per tutelare gli iscritti da eventuali responsabilità, anche penali, legate al mancato protocollo delle pratiche. Solo ora, dopo oltre un anno di disagi, con una nota firmata dal dirigente del Genio Civile, ing. Lorenzo Fruscio, la Provincia ha ufficialmente riconosciuto i limiti del portale e comunicato l'intenzione di sviluppare un nuovo sistema, garantendo nel frattempo la continuità della piattaforma attuale per consentire la migrazione ordinata dei dati. L'Ordine degli Ingegneri ha accolto con prudente ottimismo la decisione, ribadendo però la necessità di un cronoprogramma preciso e vincolante per la realizzazione del nuovo portale. Ha inoltre dato la propria disponibilità a collaborare come beta tester, con l'obiettivo di contribuire attivamente alla creazione di uno strumento finalmente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio. Nel frattempo, l'Ordine continuerà a monitorare con attenzione ogni fase dell'iter, affinché i tempi e gli impegni annunciati vengano rispettati». «Le procedure edilizie – continua la presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat – sono già complesse e delicate: non è accettabile che siano ulteriormente rallentate da strumenti informatici inefficienti e modalità operative non allineate alla normativa vigente. Ora chiediamo con forza un cronoprogramma chiaro e vincolante per l'attivazione della nuova piattaforma e ribadiamo la nostra piena disponibilità a collaborare, affinché si realizzi finalmente un sistema affidabile, sicuro e davvero rispondente alle esigenze dei professionisti e del territorio».

04 luglio 2025

pugliain.net
#raccontiamolapuglia

https://www.pugliain.net/242522-pratiche-sismiche-piattaforma-bat-ingegneri/#google_vignette

Pratiche sismiche, nuova piattaforma nella Bat. Gli Ingegneri: “Basta con i ritardi”

«Accogliamo positivamente questa notizia, ma non siamo disposti a sopportare ulteriori ritardi. Siamo stanchi di aspettare: in gioco c’è la buona riuscita del nostro lavoro».



La presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, Antonella Cascella, commenta l’annuncio da parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani dell’avvio dello sviluppo di una nuova piattaforma telematica per la gestione delle pratiche sismiche. Si tratta di una svolta attesa da oltre un anno dai tecnici e dai professionisti del settore, che dal 1° gennaio 2024 si sono trovati a dover operare con il P.I.E.S.I.S, un sistema instabile, lento e spesso inaccessibile. Il portale, nelle intenzioni, avrebbe dovuto digitalizzare in modo efficiente l’intero iter delle pratiche sismiche, diventando l’unico canale ufficiale per la loro compilazione, trasmissione e consultazione. Ma già a pochi giorni dalla sua attivazione il portale ha mostrato gravi malfunzionamenti, che hanno spinto l’Ordine provinciale degli Ingegneri a chiedere un ritorno temporaneo alla trasmissione via PEC. La Provincia accolse la richiesta, prevedendo una fase transitoria fino al 31 gennaio, ma i problemi non si sono mai risolti del tutto: accessi lenti, blocchi frequenti, errori e impossibilità di completare le procedure hanno continuato a rallentare il lavoro di professionisti e imprese. L’Ordine ha sollecitato più volte un intervento risolutivo, arrivando anche a ipotizzare un esposto alla Procura della Repubblica per tutelare gli iscritti da eventuali responsabilità, anche penali, legate al mancato protocollo delle pratiche. Solo ora, dopo oltre un anno di disagi, con una nota firmata dal dirigente del Genio Civile, ing. Lorenzo Fruscio, la Provincia ha ufficialmente riconosciuto i limiti del portale e comunicato l’intenzione di sviluppare un nuovo sistema, garantendo nel frattempo la continuità della piattaforma attuale per consentire la migrazione ordinata dei dati. L’Ordine degli Ingegneri ha accolto con prudente ottimismo la decisione, ribadendo però la necessità di un cronoprogramma preciso e vincolante per la realizzazione del nuovo portale. Ha inoltre dato la propria disponibilità a collaborare come beta tester, con l’obiettivo di contribuire attivamente alla creazione di uno strumento finalmente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio. Nel frattempo, l’Ordine continuerà a monitorare con attenzione ogni fase dell’iter, affinché i tempi e gli impegni annunciati vengano rispettati. «Le procedure edilizie – continua la presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat – sono già complesse e delicate: non è accettabile che siano ulteriormente rallentate da strumenti informatici inefficienti e modalità operative non allineate alla normativa vigente. Ora chiediamo con forza un cronoprogramma chiaro e vincolante per l’attivazione della nuova piattaforma e ribadiamo la nostra piena disponibilità a collaborare, affinché si realizzi finalmente un sistema affidabile, sicuro e davvero rispondente alle esigenze dei professionisti e del territorio».

04 luglio 2025

https://tranilive.it/2025/07/04/bat-portale-del-genio-civile-ancora-in-affanno-la-provincia-avvia-una-nuova-piattaforma-gli-ingegneri-vigilano/

BAT, il portale del Genio Civile non decolla: verso una nuova piattaforma, l'Ordine degli Ingegneri incalza la Provincia

L'Ordine degli Ingegneri BAT chiede tempi certi e strumenti affidabili: «Siamo stanchi di attendere, in gioco c'è il nostro lavoro. Pronti a collaborare, ma servono garanzie»



Professionisti e tecnici alle prese con un sistema digitale malfunzionante. La Provincia si impegna a sviluppare una nuova piattaforma, mentre l'Ordine degli Ingegneri vigila sull'iter e chiede certezze sui tempi: «Accogliamo positivamente questa notizia, ma non siamo disposti a sopportare ulteriori ritardi. Siamo stanchi di aspettare: in gioco c'è la buona riuscita del nostro lavoro». La presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, **Antonella Cascella**, commenta l'annuncio da parte della **Provincia di Barletta-Andria-Trani** dell'avvio dello sviluppo di una **nuova piattaforma telematica** per la gestione delle pratiche sismiche. Si tratta di una svolta attesa da oltre un anno dai tecnici e dai professionisti del settore, che dal 1° gennaio 2024 si sono trovati a dover operare con il **P.I.E.S.I.S,** un **sistema instabile, lento e spesso inaccessibile**. Il portale, nelle intenzioni, avrebbe dovuto digitalizzare in modo efficiente l'intero iter delle pratiche sismiche, diventando l'unico canale ufficiale per la loro compilazione, trasmissione e consultazione. Ma già a pochi giorni dalla sua attivazione il portale ha mostrato gravi malfunzionamenti, che hanno spinto l'**Ordine provinciale degli Ingegneri** a chiedere un ritorno temporaneo alla trasmissione via PEC. La Provincia accolse la richiesta, prevedendo una fase transitoria fino al 31 gennaio, ma **i problemi non si sono mai risolti del tutto**: accessi lenti, blocchi frequenti, errori e impossibilità di completare le procedure hanno continuato a rallentare il lavoro di professionisti e imprese. L'Ordine ha sollecitato più volte un intervento risolutivo, arrivando anche a ipotizzare un esposto alla Procura della Repubblica per tutelare gli iscritti da eventuali responsabilità, anche penali, legate al mancato protocollo delle pratiche. Solo ora, **dopo oltre un anno di disagi**, con una nota firmata dal dirigente del Genio Civile, ing. Lorenzo Fruscio, la Provincia ha ufficialmente riconosciuto i limiti del portale e comunicato l'intenzione di sviluppare un nuovo sistema, garantendo nel frattempo la continuità della piattaforma attuale per consentire la migrazione ordinata dei dati. L'Ordine degli Ingegneri ha accolto con prudente ottimismo la decisione, ribadendo però la necessità di un **cronoprogramma preciso e vincolante** per la realizzazione del nuovo portale. Ha inoltre dato la propria disponibilità a **collaborare come beta tester,** con l'obiettivo di contribuire attivamente alla creazione di uno strumento finalmente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio. Nel frattempo, l'Ordine continuerà a monitorare con attenzione ogni fase dell'iter, affinché i tempi e gli impegni annunciati vengano rispettati. «Le procedure edilizie – continua la presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat – sono già complesse e delicate: non è accettabile che siano ulteriormente rallentate da strumenti informatici inefficienti e modalità operative non allineate alla normativa vigente. Ora chiediamo con forza un cronoprogramma chiaro e vincolante per l'attivazione della nuova piattaforma e ribadiamo la nostra piena disponibilità a collaborare, affinché si realizzi finalmente un sistema affidabile, sicuro e davvero rispondente alle esigenze dei professionisti e del territorio».

04 luglio 2025

L'Edicola

IL COMMENTO

Nuovo portale Gli ingegneri: «Ma basta ritardi»

La presidente dell'Ordine, Antonella Cascella, commenta l'annuncio della Provincia della piattaforma rivista

BAT

«Accogliamo positivamente questa notizia, ma non siamo disposti a sopportare ulteriori ritardi. Siamo stanchi di aspettare: in gioco c'è la buona riuscita del nostro lavoro». La presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, Antonella Cascella, commenta l'annuncio da parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani dell'avvio dello sviluppo di una nuova piattaforma telematica per la gestione delle pratiche sismiche.

La svolta

Tecnici e professionisti del settore dal 1 gennaio 2024 si sono trovati a dover operare con il Piesis, un sistema instabile, lento e spesso inaccessibile. Il portale, nelle intenzioni, avrebbe dovuto digitalizzare in modo efficiente l'intero iter delle pratiche sismiche, diventando l'unico canale ufficiale per la compilazione, trasmissione e consultazione. Ma già a pochi giorni dalla sua attivazione, ha mostrato gravi malfunzionamenti, che hanno spinto l'Ordine a chiedere un ritorno temporaneo alla trasmissione via PEC. La Provincia accolse la richiesta, prevedendo una fase transitoria fino al 31 gennaio, ma i problemi non si sono mai risolti del tutto: accessi lenti, blocchi frequenti, errori e impossibilità di completare le procedure hanno continuato a rallentare il lavoro di professionisti e imprese. Solo ora, con una nota firmata dal dirigente del Genio Civile, ingegner Lorenzo Fruscio, la Provincia ha ufficialmente riconosciuto i limiti del portale e comunicato l'intenzione di sviluppare un nuovo sistema, garantendo nel frattempo la continuità della piattaforma attuale per consentire la migrazione ordinata dei dati. **M.C.**

> **Siamo stanchi di aspettare. In gioco c'è la buona riuscita del lavoro**
> **Antonella Cascella** presidente



05 luglio 2025

BATsera

https://batsera.it/2025/07/05/bat-portale-genio-civile-ancora-in-affanno-la-provincia-avvia-una-nuova-piattaforma/

Bat, portale Genio Civile ancora in affanno: la Provincia avvia una nuova piattaforma



«Accogliamo positivamente questa notizia, ma non siamo disposti a sopportare ulteriori ritardi. Siamo stanchi di aspettare: in gioco c'è la buona riuscita del nostro lavoro». La presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, Antonella Cascella, commenta l'annuncio da parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani dell'avvio dello sviluppo di una nuova piattaforma telematica per la gestione delle pratiche sismiche.

Si tratta di una svolta attesa da oltre un anno dai tecnici e dai professionisti del settore, che dal 1° gennaio 2024 si sono trovati a dover operare con il P.I.E.S.I.S, un sistema instabile, lento e spesso inaccessibile. Il portale, nelle intenzioni, avrebbe dovuto digitalizzare in modo efficiente l'intero iter delle pratiche sismiche, diventando l'unico canale ufficiale per la loro compilazione, trasmissione e consultazione. Ma già a pochi giorni dalla sua attivazione il portale ha mostrato gravi malfunzionamenti, che hanno spinto l'Ordine provinciale degli Ingegneri a chiedere un ritorno temporaneo alla trasmissione via PEC. La Provincia accolse la richiesta, prevedendo una fase transitoria fino al 31 gennaio, ma i problemi non si sono mai risolti del tutto: accessi lenti, blocchi frequenti, errori e impossibilità di completare le procedure hanno continuato a rallentare il lavoro di professionisti e imprese. L'Ordine ha sollecitato più volte un intervento risolutivo, arrivando anche a ipotizzare un esposto alla Procura della Repubblica per tutelare gli iscritti da eventuali responsabilità, anche penali, legate al mancato protocollo delle pratiche. Solo ora, dopo oltre un anno di disagi, con una nota firmata dal dirigente del Genio Civile, ing. Lorenzo Fruscio, la Provincia ha ufficialmente riconosciuto i limiti del portale e comunicato l'intenzione di sviluppare un nuovo sistema, garantendo nel frattempo la continuità della piattaforma attuale per consentire la migrazione ordinata dei dati. L'Ordine degli Ingegneri ha accolto con prudente ottimismo la decisione, ribadendo però la necessità di un cronoprogramma preciso e vincolante per la realizzazione del nuovo portale. Ha inoltre dato la propria disponibilità a collaborare come beta tester, con l'obiettivo di contribuire attivamente alla creazione di uno strumento finalmente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio. Nel frattempo, l'Ordine continuerà a monitorare con attenzione ogni fase dell'iter, affinché i tempi e gli impegni annunciati vengano rispettati. «Le procedure edilizie – continua la presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat – sono già complesse e delicate: non è accettabile che siano ulteriormente rallentate da strumenti informatici inefficienti e modalità operative non allineate alla normativa vigente. Ora chiediamo con forza un cronoprogramma chiaro e vincolante per l'attivazione della nuova piattaforma e ribadiamo la nostra piena disponibilità a collaborare, affinché si realizzi finalmente un sistema affidabile, sicuro e davvero rispondente alle esigenze dei professionisti e del territorio».

05 luglio 2025

ANDRIALIVE.IT

https://andrialive.it/2025/07/05/bat-il-portale-del-genio-civile-non-decolla-verso-una-nuova-piattaforma-lordine-degli-ingegneri-incalza-la-provincia/

BAT, il portale del Genio Civile non decolla: verso una nuova piattaforma, l'Ordine degli Ingegneri incalza la Provincia

L'Ordine degli Ingegneri BAT chiede tempi certi e strumenti affidabili: «Siamo stanchi di attendere, in gioco c'è il nostro lavoro. Pronti a collaborare, ma servono garanzie»



Professionisti e tecnici alle prese con un sistema digitale malfunzionante. La Provincia si impegna a sviluppare una nuova piattaforma, mentre l'Ordine degli Ingegneri vigila sull'iter e chiede certezze sui tempi: «Accogliamo positivamente questa notizia, ma non siamo disposti a sopportare ulteriori ritardi. Siamo stanchi di aspettare: in gioco c'è la buona riuscita del nostro lavoro». La presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, **Antonella Cascella**, commenta l'annuncio da parte della **Provincia di Barletta-Andria-Trani** dell'avvio dello sviluppo di una **nuova piattaforma telematica** per la gestione delle pratiche sismiche. Si tratta di una svolta attesa da oltre un anno dai tecnici e dai professionisti del settore, che dal 1° gennaio 2024 si sono trovati a dover operare con il **P.I.E.S.I.S,** un **sistema instabile, lento e spesso inaccessibile**. Il portale, nelle intenzioni, avrebbe dovuto digitalizzare in modo efficiente l'intero iter delle pratiche sismiche, diventando l'unico canale ufficiale per la loro compilazione, trasmissione e consultazione. Ma già a pochi giorni dalla sua attivazione il portale ha mostrato gravi malfunzionamenti, che hanno spinto l'**Ordine provinciale degli Ingegneri** a chiedere un ritorno temporaneo alla trasmissione via PEC. La Provincia accolse la richiesta, prevedendo una fase transitoria fino al 31 gennaio, ma **i problemi non si sono mai risolti del tutto**: accessi lenti, blocchi frequenti, errori e impossibilità di completare le procedure hanno continuato a rallentare il lavoro di professionisti e imprese. L'Ordine ha sollecitato più volte un intervento risolutivo, arrivando anche a ipotizzare un esposto alla Procura della Repubblica per tutelare gli iscritti da eventuali responsabilità, anche penali, legate al mancato protocollo delle pratiche. Solo ora, **dopo oltre un anno di disagi**, con una nota firmata dal dirigente del Genio Civile, ing. Lorenzo Fruscio, la Provincia ha ufficialmente riconosciuto i limiti del portale e comunicato l'intenzione di sviluppare un nuovo sistema, garantendo nel frattempo la continuità della piattaforma attuale per consentire la migrazione ordinata dei dati. L'Ordine degli Ingegneri ha accolto con prudente ottimismo la decisione, ribadendo però la necessità di un **cronoprogramma preciso e vincolante** per la realizzazione del nuovo portale. Ha inoltre dato la propria disponibilità a **collaborare come beta tester,** con l'obiettivo di contribuire attivamente alla creazione di uno strumento finalmente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio. Nel frattempo, l'Ordine continuerà a monitorare con attenzione ogni fase dell'iter, affinché i tempi e gli impegni annunciati vengano rispettati. «Le procedure edilizie – continua la presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat – sono già complesse e delicate: non è accettabile che siano ulteriormente rallentate da strumenti informatici inefficienti e modalità operative non allineate alla normativa vigente. Ora chiediamo con forza un cronoprogramma chiaro e vincolante per l'attivazione della nuova piattaforma e ribadiamo la nostra piena disponibilità a collaborare, affinché si realizzi finalmente un sistema affidabile, sicuro e davvero rispondente alle esigenze dei professionisti e del territorio».

05 luglio 2025

Buonasera24

https://buonasera24.it/news/cronaca/896562/piattaforma-sismica-inefficiente-arriva-la-svolta-lordine-degli-ingegneri-chiede-tempi-certi-e-soluzioni-concrete.html

Piattaforma sismica inefficiente, arriva la svolta: l'Ordine degli Ingegneri chiede tempi certi e soluzioni concrete

La Provincia Bat annuncia lo sviluppo di un nuovo portale per la gestione delle pratiche sismiche. La presidente Cascella: "Non accetteremo ulteriori ritardi, serve un cronoprogramma vincolante"



TRANI - Dopo mesi di attese, disagi e segnalazioni rimaste senza risposta, arriva dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani l'annuncio ufficiale dell'avvio di una nuova piattaforma telematica per la gestione delle pratiche sismiche. Una comunicazione accolta con cauto favore dall'Ordine degli Ingegneri della provincia Bat, che però pretende ora tempi certi e un impegno vincolante per evitare ulteriori rinvii. A esprimere la posizione della categoria è la presidente Antonella Cascella, che sottolinea come la misura fosse attesa da tempo: "Accogliamo positivamente la notizia, ma non possiamo permetterci altri rinvii. Il nostro lavoro è in gioco, e non intendiamo restare fermi a subire l'inefficienza". Il riferimento è al sistema P.I.E.S.I.S, attivo dal 1° gennaio 2024 e da subito fonte di gravi criticità operative. Nato con l'obiettivo di digitalizzare in modo completo e ufficiale il procedimento legato alle pratiche sismiche, il portale si è rivelato in breve tempo instabile, lento e spesso inutilizzabile, costringendo i tecnici a fronteggiare una gestione frammentata e poco affidabile. Nei primi giorni di gennaio, di fronte ai numerosi malfunzionamenti segnalati, l'Ordine degli Ingegneri aveva chiesto di reintrodurre temporaneamente la trasmissione tramite PEC, soluzione accolta dalla Provincia con una fase transitoria fino al 31 gennaio. Tuttavia, i problemi tecnici non sono mai stati pienamente risolti, con rallentamenti costanti, errori di sistema e l'impossibilità, in molti casi, di completare correttamente le procedure.

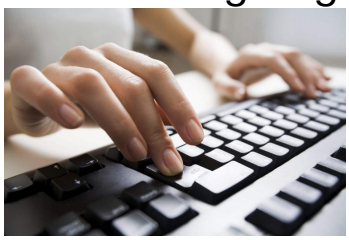
Nonostante le ripetute sollecitazioni dell'Ordine e l'ipotesi avanzata di un esposto in Procura per tutelare gli iscritti da eventuali responsabilità, anche penali, legate al mancato protocollo delle pratiche, solo ora arriva una risposta ufficiale. Con una nota a firma del dirigente del Genio Civile, Lorenzo Fruscio, la Provincia ha riconosciuto i limiti del portale attuale e dichiarato l'avvio dello sviluppo di un nuovo sistema informatico, assicurando intanto la continuità della piattaforma esistente per permettere una migrazione ordinata dei dati. "È un primo passo – ha dichiarato Cascella – ma ora serve un cronoprogramma dettagliato e vincolante. Non possiamo permettere che altri mesi vadano persi nell'incertezza". L'Ordine ha anche offerto la propria disponibilità a partecipare come beta tester, contribuendo così a costruire uno strumento realmente funzionale, sicuro e in linea con le necessità dei professionisti. La presidente ha inoltre ribadito che le procedure edilizie sono già complesse di per sé, e non possono essere ulteriormente ostacolate da strumenti digitali inadeguati o da modalità operative non conformi alla normativa vigente. La vigilanza da parte dell'Ordine resterà alta anche nelle prossime fasi, per assicurarsi che gli impegni assunti dalla Provincia siano rispettati, e che la nuova piattaforma possa finalmente offrire un servizio efficiente e affidabile. Una richiesta chiara da parte di un'intera categoria che, dopo oltre un anno di difficoltà quotidiane, pretende risposte immediate e soluzioni concrete.

07 luglio 2025

https://www.traniviva.it/notizie/bat-portale-genio-civile-ancora-in-affanno-la-provincia-avvia-una-nuova-piattaforma/

Bat, portale Genio Civile ancora in affanno: la provincia avvia una nuova piattaforma

L'Ordine degli Ingegneri vigila sull'iter e chiede certezze sui tempi



«Accogliamo positivamente questa notizia, ma non siamo disposti a sopportare ulteriori ritardi. Siamo stanchi di aspettare: in gioco c'è la buona riuscita del nostro lavoro». La presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, Antonella Cascella, commenta l'annuncio da parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani dell'avvio dello sviluppo di una nuova piattaforma telematica per la gestione delle pratiche sismiche. Si tratta di una svolta attesa da oltre un anno dai tecnici e dai professionisti del settore, che dal 1° gennaio 2024 si sono trovati a dover operare con il P.I.E.S.I.S, un sistema instabile, lento e spesso inaccessibile. Il portale, nelle intenzioni, avrebbe dovuto digitalizzare in modo efficiente l'intero iter delle pratiche sismiche, diventando l'unico canale ufficiale per la loro compilazione, trasmissione e consultazione. Ma già a pochi giorni dalla sua attivazione il portale ha mostrato gravi malfunzionamenti, che hanno spinto l'Ordine provinciale degli Ingegneri a chiedere un ritorno temporaneo alla trasmissione via PEC. La Provincia accolse la richiesta, prevedendo una fase transitoria fino al 31 gennaio, ma i problemi non si sono mai risolti del tutto: accessi lenti, blocchi frequenti, errori e impossibilità di completare le procedure hanno continuato a rallentare il lavoro di professionisti e imprese. L'Ordine ha sollecitato più volte un intervento risolutivo, arrivando anche a ipotizzare un esposto alla Procura della Repubblica per tutelare gli iscritti da eventuali responsabilità, anche penali, legate al mancato protocollo delle pratiche. Solo ora, dopo oltre un anno di disagi, con una nota firmata dal dirigente del Genio Civile, ing. Lorenzo Fruscio, la Provincia ha ufficialmente riconosciuto i limiti del portale e comunicato l'intenzione di sviluppare un nuovo sistema, garantendo nel frattempo la continuità della piattaforma attuale per consentire la migrazione ordinata dei dati. L'Ordine degli Ingegneri ha accolto con prudente ottimismo la decisione, ribadendo però la necessità di un cronoprogramma preciso e vincolante per la realizzazione del nuovo portale. Ha inoltre dato la propria disponibilità a collaborare come beta tester, con l'obiettivo di contribuire attivamente alla creazione di uno strumento finalmente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio. Nel frattempo, l'Ordine continuerà a monitorare con attenzione ogni fase dell'iter, affinché i tempi e gli impegni annunciati vengano rispettati. «Le procedure edilizie - continua la presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat - sono già complesse e delicate: non è accettabile che siano ulteriormente rallentate da strumenti informatici inefficienti e modalità operative non allineate alla normativa vigente. Ora chiediamo con forza un cronoprogramma chiaro e vincolante per l'attivazione della nuova piattaforma e ribadiamo la nostra piena disponibilità a collaborare, affinché si realizzi finalmente un sistema affidabile, sicuro e davvero rispondente alle esigenze dei professionisti e del territorio».

08 luglio 2025

ANTENNA SUD



08 luglio 2025

TELEREGIONE
CANALE 77



08 luglio 2025

https://andria.news24.city/2025/07/11/ristrutturazione-edilizia-dopo-canosa-ce-anche-ok-di-barletta-i-tecnici-cosa-aspettano-gli-altri-comuni/

Ristrutturazione edilizia, dopo Canosa c'è anche ok di Barletta. I tecnici: «Cosa aspettano gli altri comuni?»

Gli Ordini professionali plaudono all'approvazione della Legge Regionale 36/2023 a Barletta



«Dopo Canosa anche Barletta: adesso cosa aspettano gli altri Comuni?». È questo il quesito che pongono gli Ordini provinciali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri, all'indomani della deliberazione del Consiglio comunale di Barletta che ha recepito ufficialmente la Legge Regionale n. 36/2023. La norma disciplina gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica, sostituendo il precedente "Piano Casa" – ormai superato e dichiarato incostituzionale – e apre la strada a una nuova stagione di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Ad oggi, nella sesta provincia pugliese, solo due comuni su dieci – Canosa di Puglia e Barletta – hanno deliberato per rendere operative le nuove disposizioni. Da qui l'interrogativo, rivolto con forza a tutte le amministrazioni comunali della provincia: perché attendere ancora?

«Accogliamo con soddisfazione la scelta del Comune di Barletta» dichiarano congiuntamente gli Ordini professionali. «Finalmente anche qui sarà possibile rinnovare il patrimonio edilizio esistente, renderlo più moderno, energeticamente efficiente, strutturalmente sicuro ed ambientalmente sostenibili, senza consumare ulteriore suolo. È un passo decisivo verso una rigenerazione urbana sostenibile e responsabile». Gli Ordini richiamano la politica al senso di responsabilità: la Legge Regionale 36/2023 non è un punto d'arrivo, ma l'inizio di un percorso urbanistico più ampio e costituisce uno strumento fondamentale per promuovere una trasformazione consapevole delle città, con vantaggi per i cittadini, per i professionisti del settore tecnico e per l'intera filiera edilizia. Tuttavia, per sfruttarne appieno il potenziale, è essenziale che tutti i Comuni si attivino quanto prima per adottarla formalmente. «Servono regole chiare e uniformi – sottolineano i tecnici – solo così si potranno programmare e realizzare interventi nel rispetto della normativa e delle esigenze di sviluppo del territorio». Gli Ordini provinciali si dichiarano pronti a supportare le amministrazioni locali, offrendo la propria competenza tecnica e professionale per accompagnare questo percorso di attuazione normativa, nell'interesse collettivo.

BATsera

https://batsera.it/2025/07/11/ristrutturazione-edilizia-dopo-canosa-ce-lok-anche-di-barletta-i-tecnici-cosa-aspettano-gli-altri-comuni/

Ristrutturazione edilizia, dopo Canosa c'è l'ok anche di Barletta. I tecnici: «Cosa aspettano gli altri comuni?»



«Dopo Canosa anche Barletta: adesso cosa aspettano gli altri Comuni?». È questo il quesito che pongono gli Ordini provinciali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri, all'indomani della deliberazione del Consiglio comunale di Barletta che ha recepito ufficialmente la Legge Regionale n. 36/2023.

La norma disciplina gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica, sostituendo il precedente "Piano Casa" – ormai superato e dichiarato incostituzionale – e apre la strada a una nuova stagione di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Ad oggi, nella sesta provincia pugliese, solo due comuni su dieci – Canosa di Puglia e Barletta – hanno deliberato per rendere operative le nuove disposizioni. Da qui l'interrogativo, rivolto con forza a tutte le amministrazioni comunali della provincia: perché attendere ancora?

«Accogliamo con soddisfazione la scelta del Comune di Barletta» dichiarano congiuntamente gli Ordini professionali. «Finalmente anche qui sarà possibile rinnovare il patrimonio edilizio esistente, renderlo più moderno, energeticamente efficiente, strutturalmente sicuro ed ambientalmente sostenibili, senza consumare ulteriore suolo. È un passo decisivo verso una rigenerazione urbana sostenibile e responsabile». Gli Ordini richiamano la politica al senso di responsabilità: la Legge Regionale 36/2023 non è un punto d'arrivo, ma l'inizio di un percorso urbanistico più ampio e costituisce uno strumento fondamentale per promuovere una trasformazione consapevole delle città, con vantaggi per i cittadini, per i professionisti del settore tecnico e per l'intera filiera edilizia.

Tuttavia, per sfruttarne appieno il potenziale, è essenziale che tutti i Comuni si attivino quanto prima per adottarla formalmente.

«Servono regole chiare e uniformi – sottolineano i tecnici – solo così si potranno programmare e realizzare interventi nel rispetto della normativa e delle esigenze di sviluppo del territorio».

Gli Ordini provinciali si dichiarano pronti a supportare le amministrazioni locali, offrendo la propria competenza tecnica e professionale per accompagnare questo percorso di attuazione normativa, nell'interesse collettivo.

11 luglio 2025

https://canosa.news24.city/2025/07/11/ristrutturazione-edilizia-dopo-canosa-ce-anche-ok-di-barletta-i-tecnici-cosa-aspettano-gli-altri-comuni/#google_vignette

Ristrutturazione edilizia, dopo Canosa c'è anche ok di Barletta. I tecnici: «Cosa aspettano gli altri comuni?»

Gli Ordini professionali plaudono all'approvazione della Legge Regionale 36/2023 a Barletta



«Dopo Canosa anche Barletta: adesso cosa aspettano gli altri Comuni?». È questo il quesito che pongono gli Ordini provinciali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri, all'indomani della deliberazione del Consiglio comunale di Barletta che ha recepito ufficialmente la Legge Regionale n. 36/2023. La norma disciplina gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica, sostituendo il precedente "Piano Casa" – ormai superato e dichiarato incostituzionale – e apre la strada a una nuova stagione di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Ad oggi, nella sesta provincia pugliese, solo due comuni su dieci – Canosa di Puglia e Barletta – hanno deliberato per rendere operative le nuove disposizioni. Da qui l'interrogativo, rivolto con forza a tutte le amministrazioni comunali della provincia: perché attendere ancora?

«Accogliamo con soddisfazione la scelta del Comune di Barletta» dichiarano congiuntamente gli Ordini professionali. «Finalmente anche qui sarà possibile rinnovare il patrimonio edilizio esistente, renderlo più moderno, energeticamente efficiente, strutturalmente sicuro ed ambientalmente sostenibili, senza consumare ulteriore suolo. È un passo decisivo verso una rigenerazione urbana sostenibile e responsabile». Gli Ordini richiamano la politica al senso di responsabilità: la Legge Regionale 36/2023 non è un punto d'arrivo, ma l'inizio di un percorso urbanistico più ampio e costituisce uno strumento fondamentale per promuovere una trasformazione consapevole delle città, con vantaggi per i cittadini, per i professionisti del settore tecnico e per l'intera filiera edilizia. Tuttavia, per sfruttarne appieno il potenziale, è essenziale che tutti i Comuni si attivino quanto prima per adottarla formalmente. «Servono regole chiare e uniformi – sottolineano i tecnici – solo così si potranno programmare e realizzare interventi nel rispetto della normativa e delle esigenze di sviluppo del territorio». Gli Ordini provinciali si dichiarano pronti a supportare le amministrazioni locali, offrendo la propria competenza tecnica e professionale per accompagnare questo percorso di attuazione normativa, nell'interesse collettivo.

https://trinitapoli.news24.city/2025/07/11/ristrutturazione-edilizia-dopo-canosa-ce-anche-ok-di-barletta-i-tecnici-cosa-aspettano-gli-altri-comuni/#google_vignette

Ristrutturazione edilizia, dopo Canosa c'è anche ok di Barletta. I tecnici: «Cosa aspettano gli altri comuni?»

Gli Ordini professionali plaudono all'approvazione della Legge Regionale 36/2023 a Barletta



«Dopo Canosa anche Barletta: adesso cosa aspettano gli altri Comuni?». È questo il quesito che pongono gli Ordini provinciali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri, all'indomani della deliberazione del Consiglio comunale di Barletta che ha recepito ufficialmente la Legge Regionale n. 36/2023. La norma disciplina gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica, sostituendo il precedente "Piano Casa" – ormai superato e dichiarato incostituzionale – e apre la strada a una nuova stagione di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Ad oggi, nella sesta provincia pugliese, solo due comuni su dieci – Canosa di Puglia e Barletta – hanno deliberato per rendere operative le nuove disposizioni. Da qui l'interrogativo, rivolto con forza a tutte le amministrazioni comunali della provincia: perché attendere ancora?



Bari provincia/BAT

Riaperto il pronto soccorso Resta il rebus del personale

Corato

Incidente nella notte Auto si ribalta: tre persone ferite

Senza stipendio 37 lavoratori della Minox Continua il presidio fuori dall'azienda

Barletta

Nasce l'Ousi del viandante grazie ai volontari

Nuovo Piano Casa recepito solo da due Comuni

«Accogliamo con soddisfazione la scelta del Comune di Barletta» dichiarano congiuntamente gli Ordini professionali. «Finalmente anche qui sarà possibile rinnovare il patrimonio edilizio esistente, renderlo più moderno, energeticamente efficiente, strutturalmente sicuro ed ambientalmente sostenibili, senza consumare ulteriore suolo. È un passo decisivo verso una rigenerazione urbana sostenibile e responsabile». Gli Ordini richiamano la politica al senso di responsabilità: la Legge Regionale 36/2023 non è un punto d'arrivo, ma l'inizio di un percorso urbanistico più ampio e costituisce uno strumento fondamentale per promuovere una trasformazione consapevole delle città, con vantaggi per i cittadini, per i professionisti del settore tecnico e per l'intera filiera edilizia. Tuttavia, per sfruttarne appieno il potenziale, è essenziale che tutti i Comuni si attivino quanto prima per adottarla formalmente. «Servono regole chiare e uniformi – sottolineano i tecnici – solo così si potranno programmare e realizzare interventi nel rispetto della normativa e delle esigenze di sviluppo del territorio». Gli Ordini

provinciali si dichiarano pronti a supportare le amministrazioni locali, offrendo la propria competenza tecnica e professionale per accompagnare questo percorso di attuazione normativa, nell'interesse collettivo.

11 luglio 2025

Nuovo Quotidiano di Puglia BARI

Nuovo Piano Casa recepito solo da due Comuni

BARLETTA

«Dopo Canosa anche Barletta: adesso cosa aspettano gli altri Comuni?». È la domanda – tanto semplice quanto urgente – che pongono con forza gli Ordini provinciali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri, all'indomani della deliberazione con cui il Consiglio comunale di Barletta ha recepito ufficialmente la Legge Regionale n. 36/2023.

La norma, che prende il posto del vecchio "Piano Casa" – dichiarato incostituzionale – disciplina gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica, offrendo nuove opportunità per la riqualificazione del patrimonio esistente in un'ottica di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e sicurezza strutturale. Eppure, nella sesta provincia pugliese, solo due Comuni su dieci – Canosa di Puglia e, appunto, Barletta – hanno finora deliberato per rendere operative le nuove disposizioni.

Da qui, l'interrogativo rivolto alle restanti amministrazioni locali: perché attendere ancora? «Accogliamo con soddisfazione la scelta del Comune di Barletta» dichiarano congiuntamente gli Ordini professionali. «Finalmente anche qui sarà possibile rinnovare il patrimonio edilizio esistente, renderlo più moderno, energeticamente efficiente, strutturalmente sicuro ed ambientalmente sostenibili, senza consumare ulteriore suolo. È un passo decisivo verso una rigenerazione urbana sostenibile e responsabile». Gli Ordini richiamano la politica al senso di responsabilità: la Legge Regionale 36/2023 non è un punto d'arrivo, ma l'inizio di un percorso urbanistico più ampio e costituisce uno strumento fondamentale per promuovere una trasformazione consapevole delle città, con vantaggi per i cittadini, per i professionisti del settore tecnico e per l'intera filiera edilizia. Tuttavia, per sfruttarne appieno il potenziale, è essenziale che tutti i Comuni si attivino quanto prima per adottarla formalmente. «Servono regole chiare e uniformi – sottolineano i tecnici – solo così si potranno programmare e realizzare interventi nel rispetto della normativa e delle esigenze di sviluppo del territorio».

Gli Ordini provinciali si dichiarano pronti a supportare le amministrazioni locali, offrendo la propria competenza tecnica e professionale per accompagnare questo percorso di attuazione normativa, nell'interesse collettivo.



L'appello degli Ordini provinciali Ingegneri Architetti e Geometri dopo le ratifiche a Canosa e Barletta

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

ANDRIALIVE.IT

https://andrialive.it/2025/07/28/anche-andria-avvia-la-legge-sulla-ristrutturazione-edilizia-lordine-degli-ingegnieri-bat-ora-serve-che-gli-altri-comuni-della-provincia-si-attivino-senza-ulteriori-ritardi/

Anche Andria avvia la Legge sulla ristrutturazione edilizia, l'Ordine degli Ingegnieri Bat: «Ora serve che gli altri Comuni della provincia si attivino senza ulteriori ritardi»

Solo tre Comuni della Bat hanno dato il via alla legge regionale per la riqualificazione edilizia e urbanistica. Sgaramella: «La legge rappresenta l'avvio di un percorso urbanistico più ampio e strategico, indispensabile per una trasformazione consapevole e sostenibile delle nostre città»



«Andria, Barletta e Canosa hanno avviato l'applicazione della Legge Regionale 36 del 2023. Dopo anni di attesa, finalmente qualcosa si muove, ma ora è essenziale che anche gli altri Comuni della provincia si attivino senza ritardi, nell'interesse dei cittadini e della qualità urbana del territorio provinciale». Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, commenta l'adozione, da parte dell'ultimo Consiglio comunale di Andria, della normativa che regolamenta gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica.

«La legge non rappresenta un traguardo, bensì l'avvio di un percorso urbanistico più ampio e strategico, indispensabile per una trasformazione consapevole e sostenibile delle nostre città» spiega Sgaramella, evidenziando come, durante la seduta del Consiglio comunale di Andria dello scorso venerdì, molte delle proposte formulate dagli Ordini professionali siano state accolte nella redazione della delibera, a conferma del dialogo costruttivo tra professionisti e amministrazione pubblica. «Seguono ora i tempi canonici della pubblicazione della delibera di adozione, per il recepimento di eventuali osservazioni, prima dell'approvazione definitiva in Consiglio comunale, necessaria per rendere finalmente applicativa la legge. Stesso percorso è in atto per il Comune di Barletta». Sempre durante l'ultimo consiglio comunale di Andria si è appreso della presentazione di un'altra proposta di delibera, che ha coinvolto gli Ordini professionali, di variante migliorativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale. «Un provvedimento di pari importanza rispetto alla Legge Regionale 36 del 2023 – dice Sgaramella – perché punta, tra le altre cose, a favorire il recupero dei beni immobili tipici del territorio agricolo, come masserie, trulli, antichi manufatti, anche ai fini turistici-ricettivi, in linea con le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, in fase, con altro provvedimento, di recepimento dello stesso con l'adeguamento delle NTA di PRG». Per sfruttare il potenziale della legge, è indispensabile che tutti

i Comuni della provincia la adottino formalmente nel più breve tempo possibile. «Andria, dopo Barletta e Canosa di Puglia, ha fatto questo importante passo: cosa attendono gli altri?» si domanda l'ingegnere, sottolineando come la normativa richieda un impegno deciso e coordinato da parte di tutte le amministrazioni locali per generare benefici concreti per la collettività, offrendo nuove opportunità ai professionisti del settore e valorizzando l'intero comparto edilizio del territorio.

Da tempo, infatti, l'Ordine degli Ingegneri della Bat è impegnato attivamente nel promuovere l'adozione della legge da parte dei Comuni, sollecitando politiche pubbliche orientate al recupero e alla riqualificazione dell'edilizia esistente. Per agevolare una piena e corretta attuazione della normativa, giovedì, 31 luglio, a Palazzo San Domenico di Barletta, l'Ordine degli Ingegneri della Bat, insieme agli Ordini provinciali degli Architetti e dei Geometri, ha organizzato un incontro dedicato al recepimento delle osservazioni sulla delibera di adozione comunale e alla discussione anche di un'altra significativa variante urbanistica che riguarda le zone territoriali omogenee B5 del Comune di Barletta.

https://andria.news24.city/2025/07/28/ordine-ingegneri-bat-anche-andria-avvia-la-legge-sulla-ristrutturazione-edilizia-ma-gli-altri-comuni-restano-indietro/

Ordine Ingegneri BAT: «Anche Andria avvia la legge sulla ristrutturazione edilizia, ma gli altri comuni restano indietro»

La nota a firma di Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica



«Andria, Barletta e Canosa hanno avviato l'applicazione della Legge Regionale 36 del 2023. Dopo anni di attesa, finalmente qualcosa si muove, ma ora è essenziale che anche gli altri Comuni della provincia si attivino senza ritardi, nell'interesse dei cittadini e della qualità urbana del territorio provinciale». Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, commenta l'adozione, da parte dell'ultimo Consiglio comunale di Andria, della normativa che regolamenta gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica. «La legge non rappresenta un traguardo, bensì l'avvio di un percorso urbanistico più ampio e strategico, indispensabile per una trasformazione consapevole e sostenibile delle nostre città» spiega Sgaramella, evidenziando come, durante la seduta del Consiglio comunale di Andria dello scorso venerdì, molte delle proposte formulate dagli Ordini professionali siano state accolte nella redazione della delibera, a conferma del dialogo costruttivo tra professionisti e amministrazione pubblica. «Seguono ora i tempi canonici della pubblicazione della delibera di adozione, per il recepimento di eventuali osservazioni, prima dell'approvazione definitiva in Consiglio comunale, necessaria per rendere finalmente applicativa la legge. Stesso percorso è in atto per il Comune di Barletta». Sempre durante l'ultimo consiglio comunale di Andria si è appreso della presentazione di un'altra proposta di delibera, che ha coinvolto gli Ordini professionali, di variante migliorativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale. «Un provvedimento di pari importanza rispetto alla Legge Regionale 36 del 2023 – dice Sgaramella – perché punta, tra le altre cose, a favorire il recupero dei beni immobili tipici del territorio agricolo, come masserie, trulli, antichi manufatti, anche ai fini turistici-ricettivi, in linea con le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, in fase, con altro provvedimento, di recepimento dello stesso con l'adeguamento delle NTA di PRG». Per sfruttare il potenziale della legge, è indispensabile che tutti i Comuni della provincia la adottino formalmente nel più breve tempo possibile. «Andria, dopo Barletta e Canosa di Puglia, ha fatto questo importante passo: cosa attendono gli altri?» si domanda l'ingegnere, sottolineando come la normativa richieda un impegno deciso e coordinato da parte di tutte le amministrazioni locali per generare benefici concreti per la collettività, offrendo

nuove opportunità ai professionisti del settore e valorizzando l'intero comparto edilizio del territorio. Da tempo, infatti, l'Ordine degli Ingegneri della Bat è impegnato attivamente nel promuovere l'adozione della legge da parte dei Comuni, sollecitando politiche pubbliche orientate al recupero e alla riqualificazione dell'edilizia esistente. Per agevolare una piena e corretta attuazione della normativa, giovedì, 31 luglio, a Palazzo San Domenico di Barletta, l'Ordine degli Ingegneri della Bat, insieme agli Ordini provinciali degli Architetti e dei Geometri, ha organizzato un incontro dedicato al recepimento delle osservazioni sulla delibera di adozione comunale e alla discussione anche di un'altra significativa variante urbanistica che riguarda le zone territoriali omogenee B5 del Comune di Barletta.

BATmagazine.it
clicca l'informazione

https://www.batmagazine.it/notizie/2025/07/28/legge-sulla-ristrutturazione-edilizia-avviata-ad-andria-barletta-e-canosa/

Legge sulla Ristrutturazione Edilizia avviata ad Andria, Barletta e Canosa

L'Ordine degli Ingegneri: «Ora serve che gli altri Comuni della provincia si attivino senza ulteriori ritardi»



«Andria, Barletta e Canosa hanno avviato l'applicazione della Legge Regionale 36 del 2023. Dopo anni di attesa, finalmente qualcosa si muove, ma ora è essenziale che anche gli altri Comuni della provincia si attivino senza ritardi, nell'interesse dei cittadini e della qualità urbana del territorio provinciale».

Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, commenta l'adozione, da parte dell'ultimo Consiglio comunale di Andria, della normativa che regolamenta gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica.

«La legge non rappresenta un traguardo, bensì l'avvio di un percorso urbanistico più ampio e strategico, indispensabile per una trasformazione consapevole e sostenibile delle nostre città» -spiega Sgaramella, evidenziando come, durante la seduta del Consiglio comunale di Andria dello scorso venerdì, molte delle proposte formulate dagli Ordini professionali siano state accolte nella redazione della delibera, a conferma del dialogo costruttivo tra professionisti e amministrazione pubblica.

«Seguono ora i tempi canonici della pubblicazione della delibera di adozione, per il recepimento di eventuali osservazioni, prima dell'approvazione definitiva in Consiglio comunale, necessaria per rendere finalmente applicativa la legge. Stesso percorso è in atto per il Comune di Barletta».

Sempre durante l'ultimo consiglio comunale di Andria si è appreso della presentazione di un'altra proposta di delibera, che ha coinvolto gli Ordini professionali, di variante migliorativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.

«Un provvedimento di pari importanza rispetto alla Legge Regionale 36 del 2023 – dice Sgaramella – perché punta, tra le altre cose, a favorire il recupero dei beni immobili tipici del territorio agricolo, come masserie, trulli, antichi manufatti, anche ai fini turistici-ricettivi, in linea con le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, in fase, con altro provvedimento, di recepimento dello stesso con l'adeguamento delle NTA di PRG».

Per sfruttare il potenziale della legge, è indispensabile che tutti i Comuni della provincia la adottino formalmente nel più breve tempo possibile.

«Andria, dopo Barletta e Canosa di Puglia, ha fatto questo importante passo: cosa attendono gli altri?» – si domanda l'ingegnere, sottolineando come la normativa richieda un impegno deciso e coordinato da parte di tutte le amministrazioni locali per generare benefici concreti per la collettività, offrendo nuove opportunità ai professionisti del settore e valorizzando l'intero comparto edilizio del territorio.

Da tempo, infatti, l'Ordine degli Ingegneri della Bat è impegnato attivamente nel promuovere l'adozione della legge da parte dei Comuni, sollecitando politiche pubbliche orientate al recupero e alla riqualificazione dell'edilizia esistente.

Per agevolare una piena e corretta attuazione della normativa, giovedì 31 luglio 2025, a Palazzo San Domenico di Barletta, l'Ordine degli Ingegneri della Bat, insieme agli Ordini provinciali degli Architetti e dei Geometri, ha organizzato un incontro dedicato al recepimento delle osservazioni sulla delibera di adozione comunale e alla discussione anche di un'altra significativa variante urbanistica che riguarda le zone territoriali omogenee B5 del Comune di Barletta.

VideoAndria.com

https://www.videoandria.com/anche-andria-avvia-la-legge-sulla-ristrutturazione-edilizia-ma-gli-altri-comuni-restano-ancora-indietro/

«Anche Andria avvia la legge sulla ristrutturazione edilizia, ma gli altri comuni restano ancora indietro»



«Andria, Barletta e Canosa hanno avviato l'applicazione della Legge Regionale 36 del 2023. Dopo anni di attesa, finalmente qualcosa si muove, ma ora è essenziale che anche gli altri Comuni della provincia si attivino senza ritardi, nell'interesse dei cittadini e della qualità urbana del territorio provinciale». Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, commenta l'adozione, da parte dell'ultimo Consiglio comunale di Andria, della normativa che regolamenta gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica. «La legge non rappresenta un traguardo, bensì l'avvio di un percorso urbanistico più ampio e strategico, indispensabile per una trasformazione consapevole e sostenibile delle nostre città» spiega Sgaramella, evidenziando come, durante la seduta del Consiglio comunale di Andria dello scorso venerdì, molte delle proposte formulate dagli Ordini professionali siano state accolte nella redazione della delibera, a conferma del dialogo costruttivo tra professionisti e amministrazione pubblica. «Seguono ora i tempi canonici della pubblicazione della delibera di adozione, per il recepimento di eventuali osservazioni, prima dell'approvazione definitiva in Consiglio comunale, necessaria per rendere finalmente applicativa la legge. Stesso percorso è in atto per il Comune di Barletta». Sempre durante l'ultimo consiglio comunale di Andria si è appreso della presentazione di un'altra proposta di delibera, che ha coinvolto gli Ordini professionali, di variante migliorativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale. «Un provvedimento di pari importanza rispetto alla Legge Regionale 36 del 2023 – dice Sgaramella – perché punta, tra le altre cose, a favorire il recupero dei beni immobili tipici del territorio agricolo, come masserie, trulli, antichi manufatti, anche ai fini turistici-ricettivi, in linea con le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, in fase, con altro provvedimento, di recepimento dello stesso con l'adeguamento delle Nta di Prg». Per sfruttare il potenziale della legge, è indispensabile che tutti i Comuni della provincia la adottino formalmente nel più breve tempo possibile. «Andria, dopo Barletta e Canosa di Puglia, ha fatto questo importante passo: cosa attendono gli altri?» si domanda l'ingegnere, sottolineando come la normativa richieda un impegno deciso e coordinato da parte di tutte le amministrazioni locali per generare benefici concreti per la collettività, offrendo nuove opportunità ai professionisti del settore e valorizzando l'intero comparto edilizio del territorio. Da tempo, infatti, l'Ordine degli Ingegneri della Bat è impegnato attivamente nel promuovere l'adozione della legge da parte dei Comuni, sollecitando politiche pubbliche orientate al recupero e alla riqualificazione dell'edilizia esistente. Per agevolare una piena e corretta attuazione della normativa, giovedì, 31 luglio, a Palazzo San Domenico di Barletta, l'Ordine degli Ingegneri della Bat, insieme agli Ordini provinciali degli Architetti e dei Geometri, ha organizzato un incontro dedicato al recepimento delle osservazioni sulla delibera di adozione comunale e alla discussione anche di un'altra significativa variante urbanistica che riguarda le zone territoriali omogenee B5 del Comune di Barletta.

28 luglio 2025

https://tranilive.it/2025/07/28/legge-sulla-ristrutturazione-edilizia-trani-fra-i-comuni-fermi-gli-ingegneri-basta-ritardi/

Legge sulla ristrutturazione edilizia, Trani fra i Comuni fermi. Gli ingegneri: “Basta ritardi”

Nella Bat, solo Canosa di Puglia, Barletta e Andria hanno dato il via alla legge regionale per la riqualificazione edilizia e urbanistica.



«Andria, Barletta e Canosa hanno avviato l’applicazione della Legge Regionale 36 del 2023. Dopo anni di attesa, finalmente qualcosa si muove, ma ora è essenziale che anche gli altri Comuni della provincia si attivino senza ritardi, nell’interesse dei cittadini e della qualità urbana del territorio provinciale». Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, commenta l’adozione, da parte dell’ultimo Consiglio comunale di Andria, della normativa che regolamenta gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica.
«La legge non rappresenta un traguardo, bensì l’avvio di un percorso urbanistico più ampio e strategico, indispensabile per una trasformazione consapevole e sostenibile delle nostre città» spiega Sgaramella, evidenziando come, durante la seduta del Consiglio comunale di Andria dello scorso venerdì, molte delle proposte formulate dagli Ordini professionali siano state accolte nella redazione della delibera, a conferma del dialogo costruttivo tra professionisti e amministrazione pubblica. «Seguono ora i tempi canonici della pubblicazione della delibera di adozione, per il recepimento di eventuali osservazioni, prima dell’approvazione definitiva in Consiglio comunale, necessaria per rendere finalmente applicativa la legge. Stesso percorso è in atto per il Comune di Barletta». Sempre durante l’ultimo consiglio comunale di Andria si è appreso della presentazione di un’altra proposta di delibera, che ha coinvolto gli Ordini professionali, di variante migliorativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale. «Un provvedimento di pari importanza rispetto alla Legge Regionale 36 del 2023 – dice Sgaramella – perché punta, tra le altre cose, a favorire il recupero dei beni immobili tipici del territorio agricolo, come masserie, trulli, antichi manufatti, anche ai fini turistici-ricettivi, in linea con le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, in fase, con altro provvedimento, di recepimento dello stesso con l’adeguamento delle NTA di PRG». Per sfruttare il potenziale della legge, è indispensabile che tutti i Comuni della provincia la adottino formalmente nel più breve tempo possibile. «Andria, dopo Barletta e Canosa di Puglia, ha fatto questo importante passo: cosa attendono gli altri?» si domanda l’ingegnere, sottolineando come la normativa richieda un impegno deciso e coordinato da parte di tutte le amministrazioni locali per generare benefici concreti per la collettività, offrendo nuove opportunità ai professionisti del settore e valorizzando l’intero comparto edilizio del territorio. Da tempo, infatti, l’Ordine degli Ingegneri della Bat è impegnato attivamente nel promuovere l’adozione della legge da parte dei Comuni, sollecitando politiche pubbliche orientate al recupero e alla riqualificazione dell’edilizia esistente. Per agevolare una piena e corretta attuazione della normativa, giovedì, 31 luglio, a Palazzo San Domenico di Barletta, l’Ordine degli Ingegneri della Bat, insieme agli Ordini provinciali degli Architetti e dei Geometri, ha organizzato un incontro dedicato al recepimento delle osservazioni sulla delibera di adozione comunale e alla discussione anche di un’altra significativa variante urbanistica che riguarda le zone territoriali omogenee B5 del Comune di Barletta.

28 luglio 2025

BARLETTALIVE.IT

https://barlettalive.it/2025/07/28/anche-andria-avvia-la-legge-sulla-ristrutturazione-edilizia-lordine-degli-ingegnieri-bat-ora-serve-che-gli-altri-comuni-della-provincia-si-attivino-senza-ulteriori-ritardi/

Anche Andria avvia la Legge sulla ristrutturazione edilizia, l'Ordine degli Ingegnieri Bat: «Ora serve che gli altri Comuni della provincia si attivino senza ulteriori ritardi»

Solo tre Comuni della Bat hanno dato il via alla legge regionale per la riqualificazione edilizia e urbanistica. Sgaramella: «La legge rappresenta l'avvio di un percorso urbanistico più ampio e strategico, indispensabile per una trasformazione consapevole e sostenibile delle nostre città»



«Andria, Barletta e Canosa hanno avviato l'applicazione della Legge Regionale 36 del 2023. Dopo anni di attesa, finalmente qualcosa si muove, ma ora è essenziale che anche gli altri Comuni della provincia si attivino senza ritardi, nell'interesse dei cittadini e della qualità urbana del territorio provinciale». Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, commenta l'adozione, da parte dell'ultimo Consiglio comunale di Andria, della normativa che regolamenta gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica.

«La legge non rappresenta un traguardo, bensì l'avvio di un percorso urbanistico più ampio e strategico, indispensabile per una trasformazione consapevole e sostenibile delle nostre città» spiega Sgaramella, evidenziando come, durante la seduta del Consiglio comunale di Andria dello scorso venerdì, molte delle proposte formulate dagli Ordini professionali siano state accolte nella redazione della delibera, a conferma del dialogo costruttivo tra professionisti e amministrazione pubblica. «Seguono ora i tempi canonici della pubblicazione della delibera di adozione, per il recepimento di eventuali osservazioni, prima dell'approvazione definitiva in Consiglio comunale, necessaria per rendere finalmente applicativa la legge. Stesso percorso è in atto per il Comune di Barletta». Sempre durante l'ultimo consiglio comunale di Andria si è appreso della presentazione di un'altra proposta di delibera, che ha coinvolto gli Ordini professionali, di variante migliorativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale. «Un provvedimento di pari importanza rispetto alla Legge Regionale 36 del 2023 – dice Sgaramella – perché punta, tra le altre cose, a favorire il recupero dei beni immobili tipici del territorio agricolo, come masserie, trulli, antichi manufatti, anche ai fini turistici-ricettivi, in linea con le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, in fase, con altro provvedimento, di recepimento dello stesso con l'adeguamento delle NTA di PRG». Per sfruttare il potenziale della legge, è indispensabile che tutti

i Comuni della provincia la adottino formalmente nel più breve tempo possibile. «Andria, dopo Barletta e Canosa di Puglia, ha fatto questo importante passo: cosa attendono gli altri?» si domanda l'ingegnere, sottolineando come la normativa richieda un impegno deciso e coordinato da parte di tutte le amministrazioni locali per generare benefici concreti per la collettività, offrendo nuove opportunità ai professionisti del settore e valorizzando l'intero comparto edilizio del territorio.

Da tempo, infatti, l'Ordine degli Ingegneri della Bat è impegnato attivamente nel promuovere l'adozione della legge da parte dei Comuni, sollecitando politiche pubbliche orientate al recupero e alla riqualificazione dell'edilizia esistente. Per agevolare una piena e corretta attuazione della normativa, giovedì, 31 luglio, a Palazzo San Domenico di Barletta, l'Ordine degli Ingegneri della Bat, insieme agli Ordini provinciali degli Architetti e dei Geometri, ha organizzato un incontro dedicato al recepimento delle osservazioni sulla delibera di adozione comunale e alla discussione anche di un'altra significativa variante urbanistica che riguarda le zone territoriali omogenee B5 del Comune di Barletta.

Nuovo Quotidiano di Puglia BARI

Edilizia, approvata la legge regionale 36 Gli ingegneri: «Aspettiamo altri comuni»

ANDRIA

Il Consiglio comunale di Andria ha dato il via libera alla delibera che recepisce la legge regionale 36 del 2023, la nuova normativa pugliese in materia di ristrutturazione edilizia. Si tratta di un importante passo avanti verso una visione più sostenibile dell'edilizia, con l'obiettivo di recuperare e valorizzare il patrimonio esistente, limitando il consumo di suolo e promuovendo processi di rigenerazione urbana e ambientale. Andria si unisce così a Barletta e a Canosa di Puglia, diventando il terzo Comune della provincia "a tre teste" ad aver adottato ufficialmente la legge. Un dato che resta ancora limitato – solo tre Comuni su dieci nella Bat – come evidenziato dall'Ordine provinciale degli Ingegneri, che da tempo sollecita le amministrazioni locali a dotarsi di strumenti normativi capaci di rilanciare il comparto edilizio secondo criteri di sostenibilità. «Dopo anni di attesa finalmente qualcosa si muove, ma ora è essenziale che anche gli altri Comuni della provincia si attivino senza ritardi» spiega Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Bat, sottolineando come, nella seduta del Consiglio andriese di venerdì scorso, molte proposte avanzate dagli Ordini professionali siano state accolte nel testo della delibera, a testimonianza di un dialogo proficuo tra tecnici e istituzioni. Il recepimento della legge non rappresenta solo un passaggio formale, ma inaugura una nuova fase operativa: sarà infatti possibile presentare progetti conformi ai criteri previsti dalla legge, come ampliamenti, sopraelevazioni, cambi di destinazione d'uso e recupero di volumi dismessi, a patto che vengano rispettati i parametri tecnici e ambientali aggiornati. «La legge - continua Sgaramella - rappresenta l'avvio di un percorso urbanistico più ampio e strategico, indispensabile per una trasformazione consapevole e sostenibile delle nostre città». Perché la normativa possa esprimere appieno il suo potenziale, è necessario che tutti i Comuni procedano all'adozione in tempi rapidi. In un contesto in cui transizione ecologica e rigenerazione urbana sono temi centrali anche per le politiche locali, l'attuazione della legge regionale 36 del 2023 appare una scelta imprescindibile per favorire uno sviluppo edilizio più attento ai bisogni del territorio. Ora lo sguardo è rivolto agli altri Comuni della provincia Bat, ancora fermi sull'approvazione. Il tempo stringe e cresce il rischio di perdere un'occasione concreta per rilanciare l'edilizia locale.

A. Lan.



Un cantiere attivo per lavori edili

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA



14

Bari provincia/BAT

Martedì 29 luglio 2025

Bomba d'acqua, Pronto soccorso allagato

Pazienti in fuga durante l'acquazzone. Il consigliere Scatigna: «Ho fatto vedere il video al presidente Emiliano»

Sigarette illegali, sequestrata la fabbrica del contrabbando

Barletta

Salò, aree ripulite tra Boccadoro e Canne della Battaglia

Edilizia, approvata la legge regionale 36 Gli ingegneri: «Aspettiamo altri comuni»

Trani

«Datecì lo stadio per festeggiare»

29 luglio 2025

L'Edicola

LA SVOLTA

Tre Comuni della Bat applicano la legge regionale sul Piano Casa

Uno strumento normativo, secondo l'Ordine degli ingegneri, per dare impulso alla riqualificazione edilizia e urbanistica del territorio

ANDRIA

«Andria, Barletta e Canosa hanno avviato l'applicazione della Legge Regionale 36 del 2023. Dopo anni di attesa, finalmente qualcosa si muove, ma ora è essenziale che anche gli altri comuni della provincia si attivino senza ritardi, nell'interesse dei cittadini e della qualità urbana del territorio provinciale». Domenico Sgaramella, referente della commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Bat, commenta così l'adozione, in Consiglio comunale ad Andria, della normativa che regolamenta gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica.

La legge

«La legge non rappresenta un traguardo, bensì l'avvio di un percorso urbanistico più ampio e strategico, indispensabile per una trasformazione consapevole e sostenibile delle nostre città», spiega Sgaramella, evidenziando come, durante la seduta del Consiglio comunale, molte delle proposte formulate dagli ordini professionali siano state accolte nella redazione della delibera, atteso il dialogo fra professionisti e amministrazione. «Seguono ora i tempi canonici della pubblicazione della delibera di adozione, per il recepimento di eventuali osservazioni, prima dell'approvazione definitiva in Consiglio comunale - spiega - necessaria per rendere finalmente applicativa la legge. Stesso percorso è in atto per il Comune di Barletta». PEr quanto riguarda un'altra proposta di delibera, di variante migliorativa alle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale, presentata anch'essa ad Andria, Sgaramella lo definisce importante, «perché punta, tra le altre cose, a favorire il recupero dei beni immobili tipici del territorio agricolo anche a fini turistici-ricettivi. FRI.DA.

> **Non è un traguardo ma l'avvio di un percorso strategico**
> **Domenico Sgaramella** Ingegneri Bat


12 | Bat e provincia

LA POLEMICA

«La maggioranza non dà risposte e fa ostruzionismo sulla zona Pip»

I Liacousa è dei consiglieri dell'intergruppo Cultura, Salute e Ambiente che avevano presentato un ordine del giorno per sbloccare una pratica

Tre Comuni della Bat applicano la legge regionale sul Piano Casa

L'OPERA

Nuova ma col cuore antico rinasce la storica piazza del pesce

LO SPETTACOLO

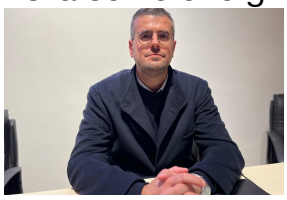
Musica ed emozioni con Mariella Nava nel centro Zenith

29 luglio 2025

https://www.andriaviva.it/notizie/ing-sgaramella-anche-andria-avvia-la-legge-sulla-ristrutturazione-edilizia/

Ing. Sgaramella: «Anche Andria avvia la legge sulla ristrutturazione edilizia»

«Ora serve che gli altri Comuni della provincia si attivino senza ulteriori ritardi»



«Andria, Barletta e Canosa hanno avviato l'applicazione della Legge Regionale 36 del 2023. Dopo anni di attesa, finalmente qualcosa si muove, ma ora è essenziale che anche gli altri Comuni della provincia si attivino senza ritardi, nell'interesse dei cittadini e della qualità urbana del territorio provinciale». Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat, commenta l'adozione, da parte dell'ultimo Consiglio comunale di Andria, della normativa che regolamenta gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica.

«La legge non rappresenta un traguardo, bensì l'avvio di un percorso urbanistico più ampio e strategico, indispensabile per una trasformazione consapevole e sostenibile delle nostre città» spiega Sgaramella, evidenziando come, durante la seduta del Consiglio comunale di Andria dello scorso venerdì, molte delle proposte formulate dagli Ordini professionali siano state accolte nella redazione della delibera, a conferma del dialogo costruttivo tra professionisti e amministrazione pubblica. «Seguono ora i tempi canonici della pubblicazione della delibera di adozione, per il recepimento di eventuali osservazioni, prima dell'approvazione definitiva in Consiglio comunale, necessaria per rendere finalmente applicativa la legge. Stesso percorso è in atto per il Comune di Barletta». Sempre durante l'ultimo consiglio comunale di Andria si è appreso della presentazione di un'altra proposta di delibera, che ha coinvolto gli Ordini professionali, di variante migliorativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale. «Un provvedimento di pari importanza rispetto alla Legge Regionale 36 del 2023 - dice Sgaramella - perché punta, tra le altre cose, a favorire il recupero dei beni immobili tipici del territorio agricolo, come masserie, trulli, antichi manufatti, anche ai fini turistici-ricettivi, in linea con le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, in fase, con altro provvedimento, di recepimento dello stesso con l'adeguamento delle NTA di PRG». Per sfruttare il potenziale della legge, è indispensabile che tutti i Comuni della provincia la adottino formalmente nel più breve tempo possibile. «Andria, dopo Barletta e Canosa di Puglia, ha fatto questo importante passo: cosa attendono gli altri?» si domanda l'ingegnere, sottolineando come la normativa richieda un impegno deciso e coordinato da parte di tutte le amministrazioni locali per generare benefici concreti per la collettività, offrendo nuove opportunità ai professionisti del settore e valorizzando l'intero comparto edilizio del territorio.

Da tempo, infatti, l'Ordine degli Ingegneri della Bat è impegnato attivamente nel promuovere l'adozione della legge da parte dei Comuni, sollecitando politiche pubbliche orientate al recupero e alla riqualificazione dell'edilizia esistente. Per agevolare una piena e corretta attuazione della normativa, giovedì, 31 luglio, a Palazzo San Domenico di Barletta, l'Ordine degli Ingegneri della Bat, insieme agli Ordini provinciali degli Architetti e dei Geometri, ha organizzato un incontro dedicato al recepimento delle osservazioni sulla delibera di adozione comunale e alla discussione anche di un'altra significativa variante urbanistica che riguarda le zone territoriali omogenee B5 del Comune di Barletta.

29 luglio 2025

https://www.barlettaviva.it/notizie/barletta-e-la-sfida-della-ristrutturazione-edilizia/

Barletta e la sfida della ristrutturazione edilizia

Tecnici a confronto sulla nuova legge regionale



Giovedì 31 luglio, dalle 16 alle 19 a Palazzo San Domenico di Barletta (via Cavour 8) si terrà l'incontro "Barletta e il futuro della città", promosso dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia Bat in collaborazione con gli Ordini provinciali degli Architetti e dei Geometri. L'iniziativa è dedicata all'analisi delle osservazioni e al recepimento degli spunti emersi in relazione alla delibera del Consiglio comunale numero 50 del 10 luglio 2025, con cui è stata adottata la legge regionale 36 del 2023, nuova normativa che disciplina gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica. La legge regionale, che ha sostituito il precedente "Piano Casa" dichiarato incostituzionale, segna un nuovo corso nella riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. L'incontro di domani vuole essere un'occasione di confronto tra tecnici e istituzioni per condividere osservazioni utili alla delibera comunale, ma anche per discutere un altro tema strategico per lo sviluppo urbano: la delibera di Consiglio comunale numero 49 del 10 luglio 2025, che riguarda una rettifica interpretativa delle Zone B5 del vigente Piano Regolatore Generale. Un appuntamento importante per tutti i professionisti dell'area tecnica, ma anche per i cittadini interessati allo sviluppo e alla trasformazione urbana della città di Barletta.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

TRANI I CORSI A DISPOSIZIONE DEI DIPENDENTI COMUNALI

«Formazione continua» convenzione tra Comune e Ordine degli ingegneri

TRANI. Il riconoscimento della formazione continua come strumento essenziale per mantenere alta la competenza degli ingegneri e garantire servizi pubblici sempre più qualificati. È questo il senso della convenzione a tre verso l'aggiornamento professionale dei dipendenti ingegneri del Comune di Trani.

Il protocollo, che sarà siglato nei prossimi giorni, riconoscerà i crediti per la formazione erogata dal datore di lavoro. L'accordo vede coinvolti il Consiglio nazionale degli ingegneri, l'Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani ed il Comune di Trani stesso. Ad anticiparlo, il relativo atto d'indirizzo approvato dalla giunta comunale.

La convenzione, che avrà una validità di 24 mesi, mira a facilitare l'adempimento dell'obbligo di formazione continua imposto per legge agli iscritti all'albo professionale. Grazie a questo accordo, il Comune di Trani potrà organizzare corsi e attività formative specifiche per i propri dipendenti ingegneri, ottenendo per loro il riconoscimento dei crediti formativi professionali direttamente dal Cni.

La peculiarità di questa convenzione risiede nella collaborazione e supervisione congiunta dell'Ordine provinciale di Barletta-Andria-Trani e del Cni, garantendo la qualità e la conformità dei programmi formativi. Il Comune di Trani si impegna a redigere piani formativi annuali dettagliati, comunicandoli con almeno 30 giorni di anticipo. I programmi e i docenti proposti verranno caricati su una piattaforma dedicata e approvati dall'Ordine provinciale in accordo con il Cni, che assumerà la responsabilità scientifica per la qualità didattica.

Oltre a favorire l'aggiornamento dei propri dipendenti, la convenzione prevede che il Comune possa consentire la partecipazione a un numero concordato di ingegneri iscritti all'Ordine provinciale, non dipendenti dell'Ente, ampliando così l'offerta formativa sul territorio. Il Comune si assume l'onere di tutti i costi di realizzazione degli eventi formativi, inclusa la fornitura delle aule e, se necessario, le attività di tutoraggio.

I docenti dovranno essere dipendenti dell'ente o avere un rapporto contrattuale diretto, escludendo l'affidamento a provider formativi non autorizzati dal Cni. Sarà inoltre responsabilità del Comune monitorare l'effettiva partecipazione dei discenti e garantire la sicurezza dei luoghi di svolgimento dei corsi. *[Nic. Aur.]*


|24| BAT — LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

TRANI

DECORO URBANO

L'OBIETTIVO
Palazzo di città punta quanto prima, sul rilascio di autorizzazioni per l'installazione di strutture pubblicitarie ricadenti sul territorio comunale»

Stop ai cartelloni abusivi il Comune corre ai ripari

Affidato l'incarico per la rimozione degli impianti pubblicitari

«Formazione continua» convenzione tra Comune e Ordine degli ingegneri

Bisceglie, nonna Isabella a 106 anni riesce a battere anche un femore rotto

Bisceglie, grande festa Riapre il mercato storico